

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 4

Adunanza 2 febbraio 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CARAVINO - QUARTA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 53 – 3716/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Caravino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 38-32038 del 14/02/1984, modificato dalla Prima Variante Strutturale, approvata con D.G.R. n. 77-46666 del 09/06/1995 e dalla Seconda Variante Strutturale approvata con D.G.R. n. 13-6938 del 24/09/2007;
- ha approvato due Varianti Parziali al suddetto P.R.G.I. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 22 del 30 settembre 2009, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 8 gennaio 2010, il Progetto Preliminare della Quarta Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/01/2010, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;  
(Prat. n. 002/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.182 abitanti nel 1971, 1.150 abitanti nel 1981, 1.053 abitanti nel 1991 e 1.008 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che conferma un trend demografico sostanzialmente costante, in leggero decremento nell'ultimo periodo;
- superficie territoriale di 1.162 ettari, dei quali 48 di pianura e 1.113 di collina; 701 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 404 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° ed i rimanenti 57 ettari hanno pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 342 ettari appartengono alla Classe I<sup>^</sup> e 130 alla Classe II<sup>^</sup>. È caratterizzato dalla presenza di aree boscate su una superficie di 446 ettari, 36 ettari sono interessati da vigneti, frutteti e nocchie; è zona D.O.C. per la produzione vitivinicola dell'*Erbaluce di Caluso*;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei Sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese nella macro area sud-est di Ivrea, con i Comuni di Albiano d'Ivrea, Azeglio, Settimo Rottaro, Vestignè, Cossano Canavese, Borgomasino e Maglione, come individuati dall'art. 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale Provinciale (P.T.C.) quale *centro turistico* di rilevanza provinciale e *centro storico* di interesse provinciale;
- infrastrutture per la mobilità:
  - è attraversato dalle seguenti Strade Provinciali n. 56, n. 78, n. 80 e n. 264;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dai Torrenti Chiusella e Dora Baltea, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dall'acqua pubblica del Torrente Violana;
  - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 132 ettari di territorio comunale e la presenza di un limite di progetto tra fascia B e C, con una estensione pari a m. 203;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua delle aree inondabili, delle quali 87 ettari con tempi di ritorno compresi tra i 25 ed i 50 anni e 38 con tempi compresi tra i 3 ed i 5 anni;
- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio, con superficie pari a 15 ettari è interessato dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT", denominato "*Stagno Interrato di Settimo Rottaro*";
  - è altresì interessato dalla presenza del Castello di Masino;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Quarta Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 8 gennaio 2010, di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Quarta Variante Parziale al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone le modifiche relative alle aree "TAI" (tutela ambientale), "S57" (per servizi ed attrezzature a livello comunale e di interesse generale) e "SPRI" (per attività sportive e ricreative), finalizzate a recepire un progetto di messa in sicurezza e di riqualificazione ambientale dei versanti detritici e dell'area degradata esistente in Località Grivellino, individuando:

- una sub-area "TAI R", avente superficie pari a mq 28.298, la quale mantenendo la valenza di tutela permetterà l'attività estrattiva rivolta alla sistemazione del versante;
- la modifica di perimetrazione delle aree "S57" e "SPRI" a seguito della definizione della suddetta area;

L'attività estrattiva prevista dalla Variante è peraltro funzionale al Progetto predisposto dalla Provincia di Torino, di realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le S.P. n. 56 e n. 78 nel Comune di Vestignè e del rifacimento del tratto viario verso Caravino, quest'ultimo già conforme al P.R.G.I. (cfr: *Seconda Variante Parziale al P.R.G.I.*).

L'Amministrazione Comunale ha avviato, precedentemente alla redazione della Variante in oggetto, le fasi di verifica all'assoggettamento della stessa alla Valutazione Strategica Ambientale ai sensi della vigente normativa in materia, pervenendo all'esclusione dal processo di V.A.S.; la documentazione di Variante verifica altresì, la compatibilità degli interventi con la zonizzazione acustica ed il rischio idrogeologico;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/02/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 20/01/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Quarta Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Caravino, adottato con deliberazione C.C. n. 2 del 8 gennaio 2010, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Quarta Variante Parziale al P.R.G.I. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Caravino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta